

La pagina della donna

C'ERA UNA VOLTA UN BIMBO DI CASSINO

Intervista con Maria Maddalena Rossi sui problemi dell'infanzia abbandonata

C'era una volta un bimbo di Cassino... La storia che stiamo per narrarvi ha proprio l'andamento di una favola. Viveva quel bimbo durante gli anni del nostro tragico dopoguerra nel suo paese devastato. Lacerato e affamato, passava le giornate, assediato da altri bimbi, rubacchiando tra le case diroccate e nelle campagne.

dare l'assenso; per cui, nel caso di conflitto tra due interessi, è quello del bambino che deve prevalere ed è giusto che a garantirlo provveda il Tribunale.



La giovane e interessante attrice Maria Fiore

ALDO SOGNETTI

CURIOSITA' DELLE STATISTICHE

E' PIU' FORTE il "sesso debole",

Un perchè misterioso - Calvizie e daltonismo difetti maschili

Stando alle statistiche, bisognerebbe concludere che il sesso forte, almeno come numero, è piuttosto debole di fronte alle donne. Da quando si è cominciato ad effettuare i censimenti statistici delle popolazioni, eccetera, è sempre risultato che le donne sono molto più numerose degli uomini. Sempre i censimenti hanno rivelato la longevità delle donne rispetto agli uomini. Un censimento francese del 1850, per esempio, permetteva di constatare che su 331 francesi di oltre novantenne anni di età solo 101 erano uomini, mentre 233 erano donne. Nel 1890, negli Stati Uniti su 3981 cittadini di circa cento anni 1398 erano uomini e 2583 donne. In Germania nel 1885 su oltre 5000 individui di oltre novantenne anni le donne erano esattamente il doppio degli uomini.

Ma queste poche cifre sono indicative, e non si può dire che il sesso forte, almeno come numero, è piuttosto debole di fronte alle donne. Da quando si è cominciato ad effettuare i censimenti statistici delle popolazioni, eccetera, è sempre risultato che le donne sono molto più numerose degli uomini. Sempre i censimenti hanno rivelato la longevità delle donne rispetto agli uomini. Un censimento francese del 1850, per esempio, permetteva di constatare che su 331 francesi di oltre novantenne anni di età solo 101 erano uomini, mentre 233 erano donne. Nel 1890, negli Stati Uniti su 3981 cittadini di circa cento anni 1398 erano uomini e 2583 donne. In Germania nel 1885 su oltre 5000 individui di oltre novantenne anni le donne erano esattamente il doppio degli uomini.

Altri fatti di un certo rilievo sono quelli legati all'alterità di certi difetti. La calvizie, per esempio, può essere trasmessa dal padre ai figli, ma non alle figlie. Il daltonismo, difetto della vista che impedisce di riconoscere i colori, è quasi inesistente tra le donne ed è invece relativamente diffuso tra gli uomini. La polidattilia, cioè il difetto di avere sei o più dita alle mani o ai piedi, può essere trasmessa dal padre ai figli, ma non alle figlie. E molti altri casi potrebbero essere citati.

Ma le cause secondo gli studiosi della questione sarebbero più profonde e dovrebbero essere ricercate proprio nella costituzione dell'uomo e della donna, e nella loro specifica funzione naturale. Fin dalla nascita le condizioni della vita, e anzi già prima della nascita la vita embrionale, sarebbero più difficili per i maschi che per le femmine.

Per sostenere questa affermazione si portano alcuni risultati statistici ed alcune argomentazioni. Tra le cifre scalgolate che i nati morti di sesso maschile sono numericamente superiori ai nati morti di sesso femminile. Le statistiche che vanno dal 1909 al 1916 danno 138 maschi nati morti per ogni 100 femmine. Lo scarto è evidente per le femmine.

Ci sono ancora altre cifre provenienti da precisi calcoli statistici che starebbero a dimostrare una resistenza maggiore nei confronti delle malattie infettive. Tra gli adulti invece muoiono più donne che uomini, ma ciò solo perchè il numero delle donne è maggiore e quindi il maggior numero di morti.

Di fronte a queste cifre i biologi sono andati alla ricerca delle ragioni del fenomeno, e molti sostengono che la maggior parte delle malattie infettive deve ricercarsi nelle cost...

di fronte a queste cifre i biologi sono andati alla ricerca delle ragioni del fenomeno, e molti sostengono che la maggior parte delle malattie infettive deve ricercarsi nelle cost...

di fronte a queste cifre i biologi sono andati alla ricerca delle ragioni del fenomeno, e molti sostengono che la maggior parte delle malattie infettive deve ricercarsi nelle cost...

LE DONNE NEI FILM DELLO SCORSO ANNO

Claire Bloom e Anna Magnani le migliori attrici per il 1952

La ballerina di "Luci della ribalta", e la mamma di "Bellissima", - "Le ragazze di Piazza di Spagna", e le figure femminili di "Roma ore 11", e "Due soldi di speranza",

Nel mondo del cinema, probabilmente, il 1952 sarà ricordato come l'anno di Lime-light (Luci della ribalta) di Charles Clarys, per quel che riguarda in particolare il cinema italiano, l'anno che ci ha messo le mani alle spalle da poche settimane, sarà quello di Bellissima, di Due soldi di speranza, di Roma ore 11 di Umberto D. Ed è proprio in questi film che dovremo cercare le migliori attrici del 1952.

Altre note e brave attrici come Eleonora Rossi, Marina Bertl, Antonella Luadi, Anna Maria Ferrero, Lianella di Lea Padovani, in quale è indubbiamente, una delle migliori, più preparate e più dotate attrici che abbiamo. Ebbene, Lea Padovani non ha interpretato, come protagonista, un solo film italiano di grande levatura. Per compendiarlo in quanto si può dire esse sono una svolta nella sua carriera: da attrice di ruolo, usata per lo più in film di scarso rilievo, è diventata un'attrice di notevole possibilità drammatiche; e lo ha dimostrato in Processo alla città e ce lo confermano le sue interpretazioni in Un marito per Anna Zaccheo, che sta girando attualmente a Napoli sotto la direzione di Giuseppe De Santis.

Brunella Bovo, la deliziosa Edvige di Miracolo a Milano, ha dato vita ad un divertente personaggio femminile descritto in modo satirico:

parliamo della sposa imbevuta di romanzi a fumetti di Lo scacco bianco. Già che ci siamo, vogliamo dire due parole sul «caso» di Lea Padovani, in quale è indubbiamente, una delle migliori, più preparate e più dotate attrici che abbiamo. Ebbene, Lea Padovani non ha interpretato, come protagonista, un solo film italiano di grande levatura. Per compendiarlo in quanto si può dire esse sono una svolta nella sua carriera: da attrice di ruolo, usata per lo più in film di scarso rilievo, è diventata un'attrice di notevole possibilità drammatiche; e lo ha dimostrato in Processo alla città e ce lo confermano le sue interpretazioni in Un marito per Anna Zaccheo, che sta girando attualmente a Napoli sotto la direzione di Giuseppe De Santis.

Uno di quei bambini venne ospitato da una professoressa di Como e il ladrocinolo di prima divenne un ragazzo attento e studioso. Ma, ecco, nel momento in cui la professoressa si era decisa ad adottarlo, comparire il padre del fanciullo. Nell'uomo il dopoguerra ha lasciato piaghe che non accennano a risanare. E' a conoscenza delle possibilità finanziarie della gentile signora che ha messo su una giusta strada suo figlio, la mamma è abbagliata dalla possibilità di ricaviare illecitamente (e senza fatica) notevoli somme di denaro, premevano sull'amore che questa nuova madre prova per il ragazzo. Si fa bieco, intrinsecamente ricattati si succedono ai ricatti. La nuova madre deve, alla fine, cedere. Potrà tenere il ragazzo fino a diciassette anni ma poi dovrà restituirlo al padre, sebbene questi abbia offerto abbondanti dimissioni esemplari.

«La proposta di legge — ha aggiunto, a questo punto, Maria Maddalena Rossi — rappresenta un passo avanti su quella presentata, e giustamente approvata, dell'on. Bianca Bianchi, per cui i cosiddetti "figli di nessuno" riceveranno d'ora in poi un nome. Si avrà in questo modo, la possibilità che i "figli di NN" siano adottati, senza improvvisi ostacoli ricattatori da parte di terzi, attraverso il prudente giudizio del Tribunale.

«Penso — ella ha continuato — che non debba insorgere la preoccupazione che con la proposta sottintesa si tenti al principio della patria potestà. Nel caso della adozione, infatti, la legge tende assai più a cautelare il diritto e l'interesse del bimbo che non il diritto e l'interesse di colui che dovrebbe...

«Penso — ella ha continuato — che non debba insorgere la preoccupazione che con la proposta sottintesa si tenti al principio della patria potestà. Nel caso della adozione, infatti, la legge tende assai più a cautelare il diritto e l'interesse del bimbo che non il diritto e l'interesse di colui che dovrebbe...

«Penso — ella ha continuato — che non debba insorgere la preoccupazione che con la proposta sottintesa si tenti al principio della patria potestà. Nel caso della adozione, infatti, la legge tende assai più a cautelare il diritto e l'interesse del bimbo che non il diritto e l'interesse di colui che dovrebbe...

Il disastro in Olanda

(Continuazione dalla 1. pagina) eccezionale coalizione di forze naturali, la spaventosa energia necessaria per rompere le robuste dighe che lo tenevano a distanza dal polo; e questi venti che benché siano più bassi del suo livello, il genio dell'uomo riusciva a tenere alla luce e a coltivare.

E' stato lo scontro fra le correnti dei fiumi in piena, la grande marea del plenilunio, il vento e la tempesta violentissimi che si sono abbattuti sul Mare del Nord alla fine della scorsa settimana, a provocare quella orribile catastrofe che ha solo precedenti lontanissimi nella storia del Paese.

La rinuncia dell'acqua a lungo donata è stata terribile: le terre sommerse rappresentano una gran parte della superficie del paese, e si tratta delle zone più fertili, quelle che davano i migliori prodotti agricoli (in particolare le praterie, la dove elicotteri e battenti non arrivano in tempo per portare soccorso ed eventualmente evacuare bimbi vecchi e malati.

Il numero dei morti annunciato fino a questo momento da fonte governativa è di 1223; in realtà, poiché si sa con quale prudente lentezza questa cifra venga registrata, può essere stata rigorosamente controllata, la opinione generale è che le vittime non siano meno di 1500.

Secondo gli ultimi dati, 300 state fiamme alla miseria dalla inondazione e 175 mila ettari di terreno sono sommersi dalle acque. Un'altra percentuale del bestiame (almeno 15 mila capi) è andata perduta.

Ma il quadro fin qui tracciato può essere sufficientemente illustrato dal problema che l'osservazione di alcuni dati statistici ha fatto sorgere.

CLEMENTE RONCONI

LE "STAGIONALI", A CONVEGNO

Reggio Calabria ha visto riunite a convegno lavorativo stagionali provenienti da tutti i centri della regione. Ecco una delle convenzioni nel caratteristico costume

La richiesta di Eden

(Continuazione dalla 1. pagina) le sue ambizioni di rinuncia. D'altro lato, il ripudio degli accordi di Potsdam equivale a rimettere in questione quella frontiera dell'Oder-Neisse fra Germania e Polonia, ed è difficile ufficialmente la volontà americana con le ambizioni di riconquista dei gruppi nazisti nella Germania occidentale. L'Inghilterra si è sempre rifiutata, e continua a rifiutarsi a questo, sia perché non vuole che la NATO venga armata con le armi militari tedesche, sia perché, col documento diplomatico che è noto come la «lettera Cadogan», Churchill si impegnò nel 1944 a riconoscere la linea Oder-Neisse.

Questo ci conduce alla questione della schiatta di Eden e della partecipazione britannica all'Esercito europeo, che secondo il programma originale di Dulles, avrebbe dovuto essere argomento più importante di questi colloqui tedeschi e che invece Formosa e la Corea hanno relegato in secondo piano.

Eden come era previsto, è rimasto fermo nel rifiutare l'ingresso dell'Inghilterra nell'Esercito europeo, così come esso è stato progettato dal trattato di Parigi.

Eden ha detto di no, con la sua segretaria, con i conti a Londra riguardo all'Esercito europeo e la vignetta disegnata per il «Manchester Guardian» da Low, forse il più noto e popolare caricaturista inglese, da poco ritornato a collaborare al foglio liberale dal tabirista «Daily Herald». Nella vignetta di Low si vedono Dulles e Stassen che, scesi dall'aereo, passano in rivista la guardia d'onore «europea». Questa è formata da De Gasperi, Adenauer, Bidault e Eden. Eden volta decisamente le spalle al Segretario di Stato, Adenauer e Bidault sono girati di fianco e si volgono reciprocamente la schiena. Solo De Gasperi, con l'etichetta in testa, guarda fisso attraverso gli occhiali Dulles e Stassen e, gonfiando il petto, presenta loro il fucile.

E' una caricatura che riassume il fastidio e, possiamo ben dire, il disprezzo con cui le sfere dirigenti britanniche hanno giudicato l'accoglienza riservata a Dulles dal governo italiano e la prontezza con cui De Gasperi si è impegnato, nei colloqui con il Segretario di Stato, a ratificare al più presto il Trattato di Parigi.

PIETRO INGROSSO - direttore Piero Clementi - vice direttore Stabilimento Tipogr. U.S.I.E.A. Via IV Novembre, 140

Il novellino del giovedì

PER I VOSTRI BAMBINI N. 5

IL CALENDARIO PARLANTE

Le 4 stagioni

Viene l'autunno dalla montagna ed ha odore di castagna.

Vien l'inverno dai ghiacciai e nel suo sacco non ha che guai.

Primavera è una giovinetta con in bocca la prima violetta.

Poi vien l'estate, nel giro eterno... ma per i poveri è sempre inverno.

(dal «Libro dei mesi» di Gianni Rodari Edizioni di cultura sociale)

A CARNEVALE

ogni scherzo vale

SCIOGLILINGUA

Se farcivevo di Costantinopoli si disarcivevo di Costantinopoli, se vi disarcivevo di Costantinopoli polizevreste voi?

Legati Amici del Novellino

Prima di tutto diamo il benvenuto ai nuovi iscritti di questa settimana: Russo Vittorio di Napoli, Piana Lucrezia di Genova e sua sorella Piana Lucrezia, Capolupo Francesco di Avellino, laura o ad un diploma. Enciclopedia tanti auguri. Loretta Bernabè di Napoli (che manda tanti auguri a Marino Foglietti, Fulvia Massini di Monteriggioni, Anna Siano di Vietri sul Mare e tanti altri, i quali riceveranno le risposte appena saranno in distribuzione.

Questa settimana dovevamo premiare le risposte eccetera «Che cosa fare da grande». Ma continuando ad arrivare numerosissime lettere, e sarebbe un peccato chiudere troppo presto un concorso che ha avuto tanto successo. Vi propongo perciò di rimandare la premiazione alla settimana ventura e per questa volta ci accontenteremo di qualche citazione. Fra i primi a rispondere è stato Alberto Montecelli di Cervinara in provincia di Avellino che vuol fare il professore, ma intanto vorrebbe imparare da un suo parente l'arte del fabbro ferraro.

Vittorio Russo, di Napoli vuol fare l'ingegnere. Scrive: «Le cose che so fare fin da adesso sono: medicare piccole ferite (con il gesso perché il mio papà è infermiere diplomato); so costruire parecchie cose con il meccanico con il pennello. Mario Piana di Pombino ama molto il disegno ma teme di non avere le possibilità di arrivare ad una laurea o ad un diploma. Enciclopedia tanti auguri. Loretta Bernabè di Roma vuol fare la peltinatrice ma per adesso sa ricamare e fare la calza. Polimanti di Roma vuol fare l'elettrotecnico: «So già mettere interruttori e aggiustare i fili della luce». Brava, ma attento alle scosse. Molti barbini sognano di diventare medici; tra questi, Vittorio Morro di Cervinara, Rita Autiero di Napoli e Piana Lucrezia. Pensano alla carriera scolastica anche Raffaele Pota di Carbonia. Aldo Simonetti di Lamoreoche, che vorrebbe fare anche il pianista e Franco Risti di Montemassi, che vuol diventare direttore didattico: a giudicare dalla sua lettera sarà un direttore molto ordinato e preciso. Continuaremo l'elenco delle risposte nel prossimo numero. Auguri a tutti.

GIAMPIROLO

Per iscriversi alla Lega Amici del Novellino basta inviare il proprio nome e indirizzo al Novellino dell'Unità, Via 4 Novembre 149, Roma.

L'ORCHESTRINA TUTTA IN RIMA

Rime di Carnevale, che orchestra originale!

il leone non il trombone, e far danzare, o' la cornata, non il tamburo.

all'oracchiotto diamo il fagotto, e chi diamo il piumo? Al gatto soriano.

al drumacordio lo Stradivari, e chi diamo il piumo? Al gatto soriano.

Con le rime puoi giocare come ti pare, e far danzare, come vedi, con la manovola il malloppo.